

SCALEA - SAN NICOLA ARCELLA - PRAIA - VERBICARO

# Consiglio sull'intimidazione

## Richiesta di "Scalea libera" dopo l'attentato all'impresa "Avvenire"

SCALEA

I consiglieri comunali all'opposizione del gruppo "Scalea libera" Alessandro Bergamo, Luigi De Luca e Palmiro Manco, hanno chiesto al sindaco di Scalea, Pasquale Basile, la convocazione di un consiglio comunale, a seguito dell'intimidazione subita dalla società "Avvenire", concessionaria del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani di Scalea.

«Nell'esprimere la solidarietà alla stessa società ed ai dipendenti, che peraltro non percepiscono regolarmente le loro spettanze - fanno presente Bergamo, De Luca e Manco - chiediamo la convocazione di un consiglio comunale urgente con all'ordine del giorno: "Atto intimidatorio alla società "Avvenire". Nei giorni scorsi, di notte, la Renault della ditta Avvenire Srl, che ha vinto l'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nella cittadina tirrenica, in uso al responsabile Giuseppe Malerba è stata data alle fiamme in località Pantano. Gli inquirenti pensano si possa trattare di un atto intimidatorio. Ad accorgersi dell'accaduto, è stato il responsabile della ditta Giuseppe Malerba, che in mattinata ha trovato il veicolo Renault Cangù praticamente distrutto dalle fiamme. L'auto, come ogni sera, era stata parcheggiata nei pressi della sua abitazione nel parco pantano, zona periferica di Scalea e poco abitata. Gli ignoti, per questo, hanno agito indisturbati. Infatti nessuno si è accorto dell'atto delinquenziale. Le



Alessandro Bergamo



Palmiro Manco



Luigi De Luca

fiamme hanno completamente distrutto l'autovettura e quanto contenuto all'interno dell'abitacolo. Il responsabile della ditta Avvenire, ha avvertito i carabinieri della compagnia di Scalea, i quali dopo essersi recati sul posto ed effettuato i rilievi del caso, hanno avviato le indagini. Nei mesi

scorsi, era rimasto vittima di un altro atto intimidatorio, il coordinatore dei servizi della Geo Ambiente Srl, società che si è occupata della raccolta dei

rifiuti solidi urbani nella cittadina tirrenica. Romano Lombardo, ha rinvenuto vicino al cancello d'ingresso, una busta di carta con all'interno due cartucce di pistola ed un foglio con su scritto: "Con affetto per

**la ditta si occupa della raccolta rsu Anche la Geo Ambiente era stata minacciata Per il titolare della Srl due proiettili e un messaggio**

Romano". Un messaggio inquietante, tutto da decifrare. Romano Lombardo, non ha perso tempo ed ha subito avvisato i Carabinieri della Compagnia di Scalea, che si sono recati sul posto per effettuare un accurato sopralluogo. I militari agli ordini del capitano Luca Giandominici, si sono messi alla ricerca di qualche indizio utile alle indagini.

Insomma, due distinti atti intimidatori che hanno, però, un unico filo conduttore: il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Un "affaire" da milioni di euro sul quale da sempre, e ovunque, la criminalità organizzata cerca di mettere le proprie mani.

EUGENIO ORRICO  
tirreno@calabriaora.it

SAN NICOLA ARCELLA

## Comune, nomine prorogate

### Gli incarichi erano stati affidati dalla vecchia amministrazione

Il sindaco, di San Nicola Arcella, Barbara Mele, di concerto con il responsabile del servizio finanziario, ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 tutte le nomine effettuate dalla passata amministrazione nel 2008, confermate dal commissario Prefettizio.

In tale ottica, quindi, sono stati confermati: Claudio Buonadonna, responsabile dell'area tecnica edilizia privata e demanio; Franca Pirillo, responsabile dell'area vigi-

lanza; Gennaro Eustorgio, responsabile dell'area tecnica; Gianfranco Cavalcante, responsabile dell'area economica-finanziaria.

Il conferimento della nomina comporterà l'assegnazione di una retribuzione di posizione pari a 6.500,00 euro lorde mensili, che comprende tutte le indennità previste dal contratto, compreso il compenso per lavoro straordinario. Ai responsabili sarà, inoltre, assegnato anche un premio di risultato (tra il 10% ed il 25% della retribuzione) determinata a seguito di valutazione annuale da parte di una commissione appositamente nominata.

Il coordinamento e la sovrintendenza delle attività e delle funzioni dei dipendenti rimane affidato all'avvocato Daniela Tallarico, nominato segretario comunale qualche settimana addietro.

Al segretario comunale è stata assegnata una retribuzione pari a 42.804,51 euro. In tale contesto va, altresì, precisato, che allo stesso segretario comunale spetta la retribu-



Barbara Mele

zione di risultato (fino al 10% della retribuzione), previa la valutazione del primo cittadino, Barbara Mele, e una quota di diritti di segreteria.

e. o.

PRAIA A MARE

## Ospedale, il disappunto del Comitato verso Scopelliti

### «La invitiamo a riflettere per fare un passo indietro su quanto previsto dal Piano»

Il "Comitato civico in difesa del presidio ospedaliero di Praia a Mare" a nome dell'intera cittadinanza dell'alto tirreno cosentino, esprime al presidente della regione Calabria, Giuseppe Scopelliti, l'amaro disappunto in merito alla chiusura oramai certa del nosocomio a vantaggio di altri.

«Prima che tutto ciò possa provocare effetti negativi, anzi, che già stia provocando sotto tanti punti di vista al nostro territorio - si legge nella missiva - la invitiamo a riflettere per fare un passo indietro su quanto previsto dal piano di rientro, dall'atto aziendale e da ultimo dal decreto 106 del 20 ottobre dove nell'ospedale di Praia a Mare saranno previsti zero posti letto e di prendere atto, invece, che l'ospedale ha tutte le caratteristiche per poter operare in modo efficiente». Ai membri del comitato, sembra strano che un presidio ospedaliero che funziona dal 1971 dove tante vite sono venute alla luce, tante vite sono state salvate e tante altre hanno potuto curarsi, «in un solo colpo "politico" venga cancellato senza una spiegazione che sia realmente plausibile. La preghiamo vivamente - è scritto nella lettera inviata a Scopelliti - di non voler ulteriormente mortificare il no-



Una corsia di ospedale

stro territorio oggi abbandonato a noi stessi da tutte le forze sociali e politiche non vedendoci più garantiti nemmeno i servizi essenziali minimi quali quelli del "diritto alla salute" come previsto dalla costituzione italiana e del diritto alla vita». Il Comitato civico, cogli l'occasione per invitare pubblicamente il governato-

re della Calabria Giuseppe Scopelliti, a visitare il presidio ospedaliero di Praia a Mare: «In quanto - fanno presente - riteniamo che ella non conosca bene il nostro territorio, come abbiamo potuto infatti constatare dalle sue affermazioni che molto spesso valferiscono dalla realtà. A nulla sono valse le proteste, la raccolta di oltre 10.000 firme consegnate alla Regione Calabria nelle mani del dottor Scaffidi, le manifestazioni civili e democratiche affrontate dai cittadini locali, né hanno prodotto alcun beneficio l'opera di mediazione e la concertazione istituzionali tentata dai sindaci e dai rappresentanti del comitato cittadino, non avete voluto sentire ragioni e ci dispiacerebbe tantissimo che una popolazione come la nostra che si è sempre contraddistinta e comportata in modo civile, antepone sempre il dialogo a qualsiasi altro tipo di confronto - conclude la missiva del comitato - debba essere costretta a cambiare improvvisamente atteggiamento per difendere i propri diritti».

**«Per il nosocomio praiese sono stati previsti zero posti letto»**

e. o.

VERBICARO

## Multato Palmiro Manco: «Ingannato dal vigile»

Adirato il dirigente politico regionale di Alleanza per l'Italia e consigliere comunale di Scalea, Palmiro Manco, il quale per aver aderito all'appello dei disoccupati e del consiglio comunale di Verbicaro, ha rimediato una multa dalla polizia municipale. «Appena giunto in automobile nel centro città, il 28 ottobre scorso - ha dichiarato Manco - ho chiesto ad una vigilessa ausiliaria, se era possibile parcheggiare nei pressi del Comune, oppure di indicarmi un'altra area di sosta. La vigilessa - continua Palmiro Manco - ha acconsentito alla mia richiesta, indicandomi un'area di sosta nei pressi dell'Ente e garbatamente ci ha salutati. Terminati gli incontri, consiglio comunale ed assemblea dei disoccupati, la sorpresa. La "garbata" vigilessa, nonché ausiliario di sosta, mi ha multato, guarda caso nel-

l'area di sosta da lei precedentemente indicatami. Probabilmente non è stata condivisa la nostra azione di sostegno ai disoccupati». Il dirigente politico regionale di Alleanza per l'Italia, si è dunque sentito ingannato da una vigilessa che a suo dire: «Si è voluta divertire probabilmente, perché lei è temporaneamente occupata, quindi non sensibile a chi oggi sta combattendo per avere un dignitoso lavoro. O forse - ha continuato Manco - ha paura che qualche disoccupato "più corretto" potrà prendere il suo posto di lavoro. Ad ogni modo - sottolinea il consigliere - la cosa più sconcertante è stata quella di non aver riscontrato nessuna azione da parte del comando della Polizia municipale di Verbicaro a difesa del torto subito. Visto che è stato da me informato della situazione».

e. o.